

Imprese e non profit, via al censimento

DA MILANO ANDREA DI TURI

L'Italia produttiva si conta. Ieri hanno preso il via le operazioni del 9° Censimento Industria e Servizi, Istituzioni e Non profit (l'ultimo fu nel 2001). Fotograferà le dinamiche che interesseranno le imprese, il non profit e le istituzioni pubbliche.

Le rilevazioni avverranno su un campione di 260mila imprese, fra cui tutte le grandi aziende e circa 190mila piccole e piccolissime: non coinvolgeranno, dunque, tutte le realtà imprenditoriali (sono circa 4,5 milioni in Italia), per ridurre al minimo il "fastidio statistico" recato alle aziende in una fase in cui ogni energia è bene sia spesa per affrontare la durezza della crisi.

Diverse le novità, a partire dall'idea del "censimento continuo": alle informazioni tradizionali, infatti, in larga misura ricavate dagli archivi amministrativi, si aggiungerà un registro statistico dell'occupazione. E insieme questi dati rappresenteranno la base su cui poter strutturare ogni anno indagini sull'imprenditorialità italiana.

Si potranno inoltre effettuare approfondimenti inediti su temi quali la *governance*, le relazioni tra le imprese, l'internazionalizzazione, con l'obiettivo di offrire una più accurata

valutazione del grado di competitività dell'apparato produttivo italiano. La rilevazione interesserà anche 13mila organizzazioni pubbliche.

Ma la novità forse più importante riguarda il Terzo settore, del quale il presidente dell'Istat, Enrico Giovannini, ha sottolineato «la capacità di dare sostegno e opportunità di sopravvivenza ad interi settori

economici».

A dieci anni di distanza dall'ultima rilevazione, il non profit potrà così dimostrare quanto sia cresciuto il contributo che esso sa offrire allo sviluppo economico e sociale del Paese.

Le organizzazioni non profit coinvolte nella rilevazione sono raddoppiate (474.765) rispetto al censimento precedente (235mila): comprendendo dalle associazioni culturali alle cooperative sociali, dalle fondazioni agli enti ecclesiastici, alle organizzazioni di volontariato, Ong e sindacati, istituzioni mutualistiche e sanitarie.

La lista pre-censuaria ha già dato indicazioni importanti: in larghissima maggioranza il non profit è composto da associazioni (79%), seguite da cooperative sociali (4%), organizzazioni di volontariato (3,1%) e istituzioni di rappresentanza (3%). E la Lombardia, col 14% delle organizzazioni, conferma la sua leadership.

Da ieri i questionari possono essere compilati via Internet (<http://censimentoindustriaeservizi.istat.it>), mentre la spedi-

Coinvolte 260mila aziende, avranno un ruolo centrale i soggetti attivi nel Terzo settore. Risultati attesi per la metà del 2013

zione di quelli cartacei era già partita. La scadenza per restituirli è il 20 dicembre 2012 (il 20 ottobre per quelli cartacei presso gli uffici postali). I risultati sono attesi entro la seconda metà del prossimo anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

474.765

le organizzazioni non profit coinvolte nella rilevazione dell'Istat: si tratta di un numero doppio rispetto al censimento precedente

